

Mounier trent'anni dopo

La Casa editrice « Vita e Pensiero » ha pubblicato gli Atti del Convegno dell'Università Cattolica tenutosi a Milano nei giorni 17 e 18 ottobre 1980 sul tema: « Mounier trent'anni dopo ». Lo scopo del Convegno di studio, come ha sottolineato Virgilio Melchiorre nella « Presentazione » degli Atti, è stato tentare « un bilancio della presenza di Mounier nel nostro tempo e una ripresa in radice di alcuni fondamentali temi personalistici ». Se infatti le intuizioni di Mounier sulle contraddizioni della nostra epoca continuano a trovare sempre maggiori conferme, si avverte, contemporaneamente, l'attualità e la validità della proposta di un « universo » personalista. In quest'ottica, il convegno ha affrontato il pensiero di Mounier attraverso due fasi: verifica della presenza di questo autore nella cultura del dopoguerra e nel rinnovamento della coscienza cristiana che ha preceduto il Concilio; lettura non ripetitiva di taluni fondamentali temi personalistici. Non è mancato l'importante contributo di chi ha messo in rilievo l'influenza del pensiero personalista nell'elaborazione della Costituzione italiana.

A quest'ultimo aspetto dell'opera del pensatore francese, ha fatto riferimento il Rettore dell'Università Cattolica, Giuseppe Lazzati, nel ricordare l'influenza che ebbe il personalismo comunitario nella stesura della Carta costituzionale. E proprio la coscienza della mancata attuazione della prospettiva personalista nell'edificazione e nella gestione della Repubblica italiana, ha sottolineato ancora Lazzati, ha indotto in questo convegno ad interrogarsi sui motivi di questa contraddizione e a cercare soluzioni per non tradire ulteriormente l'impegno personalista.

Come si accennava prima, gli Atti sono divisi in due parti: la prima, intitolata « Bilancio storico-critico », porta contributi di Paulette Mounier, Domenach, Grampa, Campanini, Lamacchia e Rigobello; la seconda, intitolata « Prospettive del personalismo », porta contributi di Melchiorre, Fraisse, Conilh, Possenti, Scurati; gli Atti sono completati da « Annessi » contenenti il progetto di « Dichiarazione dei diritti » di Mounier, con annotazioni storico-giuridiche di Balboni e annotazioni politiche di Granelli, nonché da una nota critico-bibliografica di Campanini.

La prima parte degli Atti è aperta da un saggio di Paulette Mounier, vedova del pensatore, sulla presenza di cristiani e non credenti nell'ambito del personalismo; seguono due saggi, l'uno di Jean-Marie Domenach, già Direttore di « Esprit » e professore all'École Polytechnique di Parigi e l'altro di Giuseppe Grampa del Dipartimento di Scienze religiose dell'Uc, sulla presenza di Mounier, rispettivamente, nella cultura europea del dopoguerra e nella teoria e nella prassi della coscienza cristiana. La prima parte è completata da saggi di Giorgio Campanini, storico delle dottrine politiche e di Ada Lamacchia e Armando Rigobello, storici della filosofia, riguardanti il pensiero e l'impegno di Mounier nei confronti rispettivamente, del marxismo, dell'esistenzialismo e da ultimo, del personalismo italiano.

La seconda parte degli Atti si apre con un saggio di Virgilio Melchiorre, ordinario di filosofia morale nell'Uc: « Linee di fondazione del concetto di persona »; seguono i contributi di Paul Fraisse, professore emerito di psicologia alla Sorbona: « Dalla caratteriologia all'antropologia », di Jean Conilh, pedagogista: « La teoria dell'azione », di Vittorio Possenti dell'Uc: « Mounier e i mezzi di lotta politica » e di Cesare Scurati, pedagogista: « L'attualità pedagogica del personalismo ».

Tommaso Sussarellu

« Mounier trent'anni dopo » - Atti del Convegno di studio dell'Università Cattolica Milano, 17-18 ottobre 1980 - ed. « Vita e Pensiero », 1981 (L. 5.000).